

Oggetto: Gara per l'affidamento di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale di Venezia 1 – Laguna Veneta – C.I.G. 65374412FA –

QUESITI

1. Punto 18 lettera a) del Bando di Gara – Altri oneri a carico dell'impresa aggiudicataria

Per quanto riferito al Valore di Rimborso a carico dell'impresa aggiudicataria da versare alla sottoscrizione del verbale di consegna questo, nel Bando di gara, è quantificato pari a € **277.565.016,12** ed è composto dai Valori di rimborso stimati dai Comuni, dal Valore della rete di proprietà degli Enti che intendono alienare, sempre stimata dagli stessi, e da un Valore delle tratte di rete in sconfinamento dagli ATEM Venezia 2 e Padova 3.

Nella Tabella di seguito riportata tali valori sono stati inseriti, con l'evidenza della proprietà di Enti e del valore degli sconfinamenti; si evidenzia che i totali non coincidono al valore di rimborso inserito nel Bando e sopra riportato.

Comune	VIR	Ente	Vendita	Esborso
Cavarzere	2.748.122,98	508.916,00	Sì	3.257.038,98
Cona	1.981.550,82	556.309,94	Sì	2.537.860,76
Cavallino Treporti	1.999.463,00	9.302.022,00	No	1.999.463,00
Jesolo	18.198.989,00	1.453.766,00	Sì	19.652.755,00
Eraclea	9.895.300,15	568.448,85	Sì	10.463.749,00
Venezia	143.741.277,00	65.634.581,67	Sì	209.375.858,67
Caorle	17.441.650,37	0,00	Sì	17.441.650,37
Chioggia	16.801.281,85	0,00	Sì	16.801.281,85
Sconfinamenti	937.403,20	0,00	Sì	937.403,20
			Totale	283.503.060,83
			Bando	277.565012,00
			Delta	4.938.048,83

Alla luce di quanto sopra si chiede:

- 1.1 quale sia il valore corretto da assumere nella valutazione economica nonché il dettaglio dei valori da corrispondere a terzi ed agli Enti;
- 1.2 per tali valori, il dettaglio per cespiti e la relativa stratificazione temporale al fine di calcolo dell'andamento dei ricavi da tariffa nel periodo di affidamento;

- 1.3 di chiarire i criteri di valorizzazione delle porzioni di impianto di proprietà degli Enti, che essi intendono alienare in occasione della gara (R.AB. Tariffaria, C.I.N., V.I.R., Valorizzazione a Nuovo, Valorizzazione con applicazione delle Linee Guida MISE);
- 1.4 di fornire il valore delle porzioni di impianto relative agli sconfinamenti per singolo gestore indicandone il dettaglio per cespiti e la relativa stratificazione patrimoniale;

Risposta:

- 1.1 Per semplicità si riportano nella seguente tabella i valori di rimborso a carico dell'impresa aggiudicataria come rilevabili dagli Allegati B al Bando di gara:

	Comune	Provincia	VIR	Proprietà Ente	Cessione	Investimento
27008	Chioggia	VENEZIA	€ 16.801.281,85	€ 0,00	-	€ 16.801.281,85
27006	Cavarzere	VENEZIA	€ 2.748.122,98	€ 508.916,00	si	€ 3.257.038,98
27010	Cona	VENEZIA	€ 1.981.550,82	€ 556.309,94	si	€ 2.537.860,76
27044	Cavallino T	VENEZIA	€ 1.999.463,00	€ 9.302.022,00	no	€ 1.999.463,00
27019	Jesolo	VENEZIA	€ 18.198.989,00	€ 1.453.766,00	si	€ 19.652.755,00
27013	Eraclea	VENEZIA	€ 9.895.300,15	€ 568.448,85	si	€ 10.463.749,00
27005	Caorle	VENEZIA	€ 12.503.605,67	€ 0,00	-	€ 12.503.605,67
27042	Venezia	VENEZIA	€ 143.741.277,00	€ 65.634.581,67	si	€ 209.375.858,67
Sconfinamenti			€ 973.403,20			€ 973.403,20
Totali			€ 208.842.993,66	€ 78.024.044,46		€ 277.565.016,12

- 1.2 ed 1.3 Il dettaglio dei valori di cui alla precedente tabella si ritrovano nelle cartelle "Dati" e "Documenti bando" della documentazione di gara di cui al punto 8 del Bando di gara; si precisa che le porzioni di impianto di proprietà degli Enti locali sono state valorizzate applicando le Linee Guida del 7 aprile 2014, approvate con D.M. del 22 maggio 2014 pubblicato sulla G.U. n°129 del 6 giugno 2014.

- 1.4 Ulteriori informazioni inerenti il dettaglio dei cespiti sono rilevabili nella cartella "Dati" della documentazione di gara di cui al punto 8 del Bando di gara.

2. Punto 18 lettera c) del Bando di Gara – Altri oneri a carico dell'impresa aggiudicataria

Con riferimento al valore di remunerazione del capitale investito netto da riconoscere ai proprietari di porzioni di impianto, stimato in 27.749.128,11, si chiede:

- 2.1 a quali proprietari si riferisce questo valore tenuto conto che nei dati inseriti nel Bando per il solo Comune di Cavallino l'Ente prevede di non alienare la propria porzione di impianto;
- 2.2 di indicare il valore dell'imponibile su cui è calcolata tale remunerazione e le modalità di determinazione di tale valore;
- 2.3 il tasso di remunerazione utilizzato;
- 2.4 di chiarire quali tassi di rendimento utilizzare nel periodo di affidamento, ai fini dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario.

Risposta:

2.1 Il riferimento è al solo Comune di Cavallino -Treporti .

2.2 e 2.3 Per mero errore materiale è stato riportato sul Bando di gara un valore non corretto. Pertanto, quanto riportato nel bando al punto 18 lettera c) e cioè: "Nel primo anno di gestione l'importo è di **€ 27.749.128,11** ." **viene così sostituito: "Nel primo anno di gestione l'importo viene stimato in € 641.839,52 e sarà precisamente determinato a seguito della definizione della proposta tariffaria come previsto dall'articolo 8 comma 3 del D.M. 226/2011 e. s.m.i. ."**

2.4 Non vi sono indicazioni specifiche previste per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario; per contro il punto 2 del Disciplinare di gara prevede l'obbligo di illustrare la metodologia utilizzata dal concorrente.

3. Punto 18 lettera f) del Bando di Gara – Altri oneri a carico dell'impresa aggiudicataria

Si segnala che per quanto previsto da D.M. 226/2011 e s.m.i. sull'argomento Efficienza Energetica l'impresa aggiudicataria è obbligata a retrocedere all'Ente il controvalore dei TEE aggiuntivi rispetto agli obblighi nazionali di competenza dell'Ambito, offerti in gara; tale valore è espresso come percentuale aggiuntiva all'obbligo nazionale d'Ambito, percentuale che non può superare il 20%.

Tutto ciò premesso, sulla base degli attuali obblighi nazionali per l'Ambito di

Venezia tale valore, nell'ipotesi di un'offerta al 20%, è stimabile nell'ordine di 1ML€/anno; tenuto conto di tale valore si chiede:

- 3.1 se la somma da retrocedere alla Stazione Appaltante (minimo 4€mln) è da considerarsi relativa a tutta la durata della concessione ovvero saranno previste ulteriori somme durante l'arco dei 12 anni;
- 3.2 in caso di investimenti superiori alla somma offerta in gara, chi sosterrà gli eventuali costi aggiuntivi;
- 3.3 quale fra le seguenti sarà la modalità di determinazioni dei progetti di riduzione di energia primaria da parte dei Comuni:
 - I Comuni selezioneranno indipendentemente i progetti su cui investire la somma offerta in sede di gara;
 - I Comuni analizzeranno le proposte di investimento del soggetto che si aggiudica la gara e determineranno quali fra queste attivare;
- 3.4 di chiarire se oltre a corrispondere la somma di cui sopra relativa agli investimenti, il soggetto distributore dovrà anche corrispondere i TEE generati dai progetti e/o l'equivalente del loro valore;
- 3.5 di indicare se il responsabile per la pianificazione, implementazione e messa in opera degli interventi di efficienza energetica sarà l'impresa aggiudicataria ovvero la Stazione Appaltante;
- 3.6 di specificare se il responsabile per la manutenzione e relativi costi degli interventi di efficienza energetica effettuati sarà l'impresa aggiudicataria ovvero la Stazione Appaltante
- 3.7 di chiarire se il possessore (titolarità) dei titoli generati dagli investimenti indicati nel Bando (min. 4 €Mln) sarà la Stazione Appaltante o l'impresa aggiudicataria;
- 3.8 nel caso la titolarità dei titoli sia dell'impresa aggiudicataria se questi debbano essere conteggiati in assolvimento di obblighi aggiuntivi d'Ambito ovvero degli obblighi nazionali dell'impresa.

Risposta:

3.1 La somma da riconoscere alla Stazione Appaltante è relativa a tutta la durata dell'affidamento.

3.2 , 3.3 , 3.4, 3.5, 3.6 , 3.7 e 3.8. Si precisa che la somma minima di € 4.000.000,00 sarà utilizzata dalla Stazione appaltante per realizzare interventi di efficienza energetica secondo quanto previsto all'articolo 13 comma 1 lettera e). La titolarità dei titoli sarà degli Enti locali. All'impresa

aggiudicataria non sono richieste ulteriori poste economiche e prestazioni in merito.

4. Disciplinare di Gara – Punto 1 Criteri di Aggiudicazione – Lettera A Offerta Economica – Punto A1 Entità dello sconto tariffario rispetto alle tariffe fissate dall'autorità

Al fine del calcolo dell'imponibile su cui applicare lo sconto offerto è necessario conoscere il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici capitalizzati e dei contributi privati relativi ai cespiti di località riferiti al 31/12/2014. Tale valore non è presente nelle schede Allegato B pubblicate con il bando di Gara. Si chiede pertanto:

4.1 di fornire i suddetti valori distinti per singolo impianto di distribuzione/Comune.

Risposta: i valori sono rilevabili nelle cartelle "Dati" e "Documenti bando" della documentazione di gara di cui al punto 8 del Bando di gara.

5. Disciplinare di Gara – Punto 1 Criteri di Aggiudicazione – Lettera A Offerta Economica – Punto A5 Percentuale della remunerazione del capitale di località e della relativa quota di ammortamento, a favore degli Enti concedenti

5.1 Si domanda se, contrariamente a quanto previsto dal DM 226/2011 che fissa un valore massimo di offerta del 10%, nel caso in esame non vi siano limiti alla percentuale di offerta;

5.2 più in particolare si richiede di verificare la formula di calcolo utilizzata in quanto non è fissato il valore ALIM in assenza del quale la formula risulta indeterminata; invece qualora per ALIM si intendesse il 2,5%, indicato come valore minimo di offerta, con un canone pari al 2,51% si otterrebbe il punteggio massimo come da applicazione della formula:

$$P = P_{max} \times \frac{A}{ALIM}$$

$$P = P_{max} \text{ per } A > ALIM$$

$$\text{Essendo } ALIM = 2,5\% \Rightarrow P = 10 \times \frac{2,51}{2,50} = 10$$

Risposta:

Per mero errore materiale, in sede di redazione del Bando di gara non è stata

inserita la soglia limite dell'offerta economica, come previsto dal Bando -tipo, allegato al D.M. 226/2011. Pertanto, a pagina 3 del Disciplinare di gara al punto A5 dopo la frase "dove Pmax è il punteggio massimo di 10 punti deve essere inserita la frase "e A Lim è la soglia del 10% al di sopra della quale non viene attribuito nessun punteggio"; ".

6. Disciplinare di Gara – Punto 1 Criteri di Aggiudicazione – Lettera C Piano di Sviluppo degli Impianti – Punto C.b. Valutazione degli interventi di estensione e potenziamento della rete ed impianti

6.1 Per quanto attiene al sotto criterio 3 la tabella allegata alla presente comunicazione riporta, nel foglio "Rapporto Metri Utente" l'elenco degli interventi che presentano un rapporto superiore ai 25 metri per utente.

In tal senso si segnala che l'AEEGSI nella Del 631/2016 relativa alle osservazioni sul Bando di gara dell'ATEM Milano 1 al pt. 6.6 specifica di "ritenere meritevoli di riconoscimento tariffario solo gli investimenti che siano effettuati in condizioni di economicità e che di conseguenza le condizioni minime di sviluppo debbano individuare livelli compatibili con lo sviluppo economico del servizio. Più in particolare, al pt. 6.7 ritiene congruo, nelle aree non disagiate, un limite non superiore a 10mt/ut e per le aree disagiate un valore pari a 17 mt/ut".

6.2 Si osserva che la tabella 2 al sotto criterio 4 del Disciplinare riporta il testo previsto dal DM 226/2011 omettendo però la nota 2 dello stesso DM che indica "Per GRF, in questa tabella, si intende un gruppo di riduzione finale della pressione con potenza > 1200kW con almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle". Si domanda quindi se sia da intendere che tale distinzione non si applichi ovvero sia da tenere valido il testo del DM 226/2011.

6.3 Con riferimento agli interventi individuati nello Studio Guida in alcuni casi le indicazioni riportate non hanno consentito una precisa individuazione geografica degli stessi, la tabella allegata alla presente comunicazione riporta, nel foglio "Interventi non localizzabili".

Alla luce di quanto sopra al fine di poter procedere ad una corretta progettazione degli interventi identificati dalla S.A., si richiede di poter disporre di indicazioni cartografiche di maggior dettaglio sulle aree interessate da questi interventi.

6.4 Gli interventi di cui è stato possibile individuare la localizzazione topografica si riferiscono in gran parte a zona di futura urbanizzazione/lottizzazioni, la tabella allegata alla presente comunicazione riporta, nel foglio "interventi non progettabili, l'elenco di tali interventi. Pertanto, al fine di poter procedere ad una corretta progettazione degli interventi identificati dalla S. A., si richiede di poter disporre di indicazioni cartografiche di maggior dettaglio sulla futura sistemazione urbanistica delle aree interessate da questi interventi

- 6.5 Qualora non risultasse possibile disporre di tale documentazione, si chiede inoltre conferma che la progettazione puntuale dovrà essere limitata solo ai tratti di rete identificabili sino all'inizio dell'area oggetto di estensione (ovvero al punto di alimentazione) mentre, per la quota residua di metri indicati nel bando di gara, sarà sufficiente che l'offerente si impegni a realizzarli, senza effettuare una progettazione esecutiva, al momento impossibile, e senza penalizzazione sul punteggio tecnico.
- 6.6 Le schede degli interventi di estensione non danno indicazione della data presunta di esecuzione dei lavori per cui si domanda quali siano i criteri da adottare per pianificazione degli stessi.

Risposta:

- 6.1 L'Atem di Venezia 1 - Laguna Veneta presenta peculiarità ed esigenze diverse da quelle dell'Atem Milano 1.
- 6.2. per mero errore materiale, in sede di redazione del Bando di gara non è stata inserita la nota esplicativa contenuta nel Bando tipo. Pertanto, a **margine della tabella 2 di pagina 12 va inserita la seguente nota: "2 Per GRF, in questa tabella, si intende un gruppo di riduzione finale della pressione con potenza \geq 1200 kW con almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle."**
- 6.3 e 6.4 (6.5) Si conferma che per alcuni interventi individuati nello Studio Guida non sono disponibili ulteriori dettagli di conseguenza per tali opere non viene richiesta la progettazione puntuale ma solo la disponibilità a realizzarli.
- 6.6 Come rilevabile dal documento "Schema Piano industriale Venezia 1" contenuto nella cartella "Documenti bando" della documentazione di gara di cui al punto 8 del Bando di gara si sono ipotizzati investimenti per estensioni rete costanti nel periodo di affidamento.

7. Disciplina di Gara – Punto 1 Criteri di Aggiudicazione – Lettera C Piano di Sviluppo degli Impianti – Punto C.d. Innovazione tecnologica.

- 7.1 Si osserva che la tabella 4 del Disciplinare riporta fedelmente il testo

previsto dal DM226 omettendone però la nota a piè di pagina 3, richiamata nel testo al sotto criterio 1, la nota riporta *"Ai fini del disciplinare di gara per impianto telecontrollate si intende un impianto con tutte le cabine RIE.MI telecontrollate e con un rapporto IP, definito come rapporto tra il numero di GRF (con potenza > 1200 KW e con almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle) con telecontrollo almeno della pressione di ingresso e di uscita e numero totale dei GRF (sempre con potenza >1200KW e almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle), pari o maggiore di 0,06."* Si domanda quindi se sia da intendere che tale distinzione non si applichi ovvero sia da tenere valido il testo del DM 226/2011.

- 7.2 In merito al sotto criterio 1 si chiede se ai fini dell'attribuzione del punteggio nel numero dei nuovi impianti di telecontrollo offerti siano da conteggiare sia le nuove installazioni che le installazioni per rinnovo degli impianti esistenti, ovvero si debba tenere conto delle sole nuove installazioni.
- 7.3 In merito al sotto criterio 2 si chiede se ai fini dell'attribuzione del punteggio nel numero dei sistemi di dosaggio dell'odorizzazione offerti si conteggino sia le nuove installazioni e che le installazioni per rinnovo degli impianti esistenti, ovvero sono da considerare le sole nuove installazioni.
- 7.4 Si osserva che la tabella 4 del Disciplinare al sotto criterio 3 riporta *"Programma di messa in protezione catodica delle tubazioni in acciaio in bassa pressione accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione della qualità dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del 95% al 31 dicembre 2013 (anziché 2015)"* Tale criterio così esposto risulta indeterminato in quanto l'inizio gestione è previsto nel 2017, si domanda pertanto di specificare il criterio da adottare.
- 7.5 Si osserva che la tabella 4 del Disciplinare al sotto criterio 5 riporta *"Programma di installazione dei misuratori elettronici accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del... al 31 dicembre.....(anziché...)"* Anche in questo caso la formulazione del criterio risulta indeterminata per cui si chiede di inserire i valori mancanti;
- 7.6 Riguardo al sotto criterio 5 formulando l'ipotesi che il Piano di Sviluppo parta dal 01-01-2017, data presunta dell'affidamento inserita nel Bando di Gara, e l'offerta preveda un piano di installazione dei misuratori elettronici accelerato rispetto agli obblighi AEEGSI si chiede se tale obbligo permanga anche nel caso di un'effettiva consegna degli impianti posticipata rispetto alla data presunta (es. 01-01-2018) ovvero se la tempistica da considerare sarà aggiornata alla luce dello slittamento dell'inizio dell'affidamento;
- 7.7 Per quanto concerne il metodo di assegnazione del punteggio relativo ai sotto criteri 3 e 5 si chiede di specificare quali dei seguenti criteri verrà applicato:
- il punteggio massimo verrà attribuito alla sola offerta più alta
 - a tutte le offerte che risultano migliorative rispetto agli obblighi verrà attribuito il punteggio massimo
 - verrà assegnato un punteggio a tutte le offerte migliorative ponderato

sull'offerta massima presentata.

Risposta:

7.1 In sede di redazione del Bando di gara non è stata inserita la nota esplicativa prevista dal Bando tipo. Pertanto, **a margine della tabella 4 di pagina 14 va inserita la seguente nota:"3 Ai fini del disciplinare di gara per impianto di telecontrollato si intende un impianto con tutte le cabine RE.MI telecontrollate e con rapporto I_p , definito come rapporto tre il numero di GRF (con potenza ≥ 1200 kW con almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle) con telecontrollo almeno della pressione di ingresso e di uscita e numero totale dei GRF (sempre con potenza ≥ 1200 kW con almeno 200 metri di rete di bassa pressione a valle), pari o maggiore di 0,06 "**

7.2 e 7.3 per impianti di telecontrollo e sistemi di odorizzante offerti si deve intendere la somma dei nuovi e dei rinnovamenti previsti dal concorrente.

7.4 Quanto riportato nel Bando tipo non è aggiornato alla situazione attuale. Pertanto la tabella 4 del Disciplinare di gara al sotto **criterio 3** **"..raggiungimento del 95% al 31 dicembre 2013 (anzichè 2015)"** **va sostituito con "raggiungimento del 95% delle reti in BP al 31 dicembre 2017 o all'anno dell'effettivo subentro se successivo al 2017 (anzichè gli anni successivi al 2016) .**

7.5 Quanto riportato nel Bando tipo non è aggiornato alla situazione attuale. **Pertanto quanto riportato nella tabella 4 del Disciplinare di gara al sotto criterio 5** **"..raggiungimento del ... al 31 dicembre....- (anzichè ...)"** **va sostituito con "raggiungimento del 100% dei misuratori di classe G10 entro il 31 dicembre 2017 o all'anno dell'effettivo subentro se successivo al 2017 (anzichè alle scadenze definite dal nuovo periodo regolatorio) .**

7.6 e 7.7 Come previsto dal Bando tipo, il relativo punteggio massimo sarà attribuito alle offerte i cui programmi di messa in protezione delle condotte in acciaio ed installazione dei contatori G10 rispettino le tempistiche di cui ai rispettivi precedenti punti 7.4 e 7.5 .

8. Disciplina di Gara – Punto 1 Criteri di aggiudicazione – Punto C Piano di sviluppo

- 8.1 Si richiede conferma che nella busta B "Offerta tecnica" l'offerente dovrà inserire solo il computo metrico degli interventi e non il computo metrico estimativo.

Risposta:

Si precisa che nella busta 2 "Offerta tecnica" il concorrente deve inserire i soli allegati tecnici ritenuti utili per illustrare :

1. I livelli di sicurezza e di qualità offerti;
2. Il piano di sviluppo degli impianti.

Per contro tutti i documenti a valenza economica devono essere inseriti nella busta "Offerta economica" a corredo del Piano industriale previsionale.

9. Disciplinare di Gara – Punto 2 Piano industriale e verifica di offerte anomale

- 9.1 Il Disciplinare di gara prevede che la valorizzazione degli investimenti materiali avvenga con l'utilizzo dell'elenco prezzi Allegato al Contratto di servizio. Si segnala che tale allegato non è presente nella documentazione di gara; si domanda di indicare quale sia il prezzario da utilizzare.

Risposta:

Il Bando di gara riporta quanto erroneamente indicato nel Bando tipo. Pertanto l'errata indicazione del Bando tipo deve intendersi sostituita nel seguente

modo: "gli investimenti materiali, valutati secondo il prezziario allegato dal concorrente ed il loro piano di ammortamento."

10. Ulteriori chiarimenti

Si segnala che le planimetrie rappresentati la rete di distribuzione fornite da Edison risultano prive di qualunque informazione utile a poter determinare il diametro delle condotte. Questo impedisce una puntuale verifica fluidodinamica della rete; inoltre nella legenda vengono indicate esclusivamente condotte di IV e VII specie mentre i documenti presentati da Edison Relazione Tecnica impianto di distribuzione parlano espressamente di condotte di III specie che si diramano dalla cabina Re.Mi. descrivendone la percorrenza e le frazioni raggiunte, evidenziando la presenza di IRI con salto 12-5 etc.

Si chiede pertanto, anche per porre rimedio alla evidente disparità informativa tra quanto prodotto dalla scrivente (che si rammenta ha fornito Planimetrie in formato PDF con l'evidenza della Classe Pressione, Tipo Materiale e Diametro della Rete in esercizio) e quanto da Edison:

- 10.1 fornire le planimetrie degli impianti gestiti da Edison con un grado di dettaglio di pressione d'esercizio e diametro effettivo ben dettagliati e coerenti con quanto indicato nella Relazione Tecnica e nella Consistenza.
- 10.2 di fornire i dati relativi alla Portata massima in smc/h storica nel giorno di massimo consumo per la Cabina RE.MI. di Cavarzere;
- 10.3 di specificare il tipo di Odorizzante in uso Cona e Cavarzere.

Risposta:

Si precisa che le informazioni inerenti gli impianti di Cona e Cavarzere presenti nei documenti di gara sono quelle obbligatoriamente fornite dal Gestore secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 4 del D.M. 226/2011 e s.m.i.; la Stazione Appaltante non può essere responsabile della qualità ed attendibilità delle informazioni stesse.